

Comando Raggruppamento Divisioni d'Assalto Garibaldi Monterrato

ASTI



GARIBALDINI,

La guerra precipita verso la sua conclusione affrettata con la ansia delle nostre idee, con la forza delle nostre armi, col coraggio indomito del nostro fierissimo spirito Garibaldino.

E' l'ultimo sforzo, l'ultimo colpo che vogliamo dare all'odiato nemico nazifascista. Per essere più forti, più pronti, più efficaci nella lotta, come da noi preposto, come da noi da tanto tempo auspicato è stata realizzata la fusione in un solo corpo di tutte le formazioni partigiane.

Il Corpo Volontari della Libertà raccoglierà sotto la sua tricolore Bandiera i Garibaldini, i Matteotti, i G. L. e gli autonomi, e la fraternità d'armi raggiunta è la dimostrazione che in Italia siamo maturi per la ricostruzione del nostro Paese in armonia di intenti e di vedute. E' già stato varato il comando unico di Zona. Fra poco prenderà sotto il suo controllo tutte le formazioni della Zona. Bisogna togliere la gloriosa stella tricolore, quella che portiamo sul petto da tanti mesi con orgoglio e con onore, quella che ha fatto forte i compagni all'atto della morte, quella che ha detto per prima alla popolazione della zona che gli Italiani si risvegliavano e prendevano le armi e morivano e vincevano per la vera Italia. E' lasciando questo nostro emblema vittorioso che noi dimostriamo la nostra preparazione politica, la nostra volontà di collaborazione.

Che la stella Tricolore ci rimarrà nel cuore e ci farà diventare i più bei soldati del Corpo Volontari della Libertà. La popolazione, i partigiani che sono ancora dubbiosi riprendano i loro posti nei gloriosi ranghi a combattere in un esercito solo, in una forza sola che schiaccerà per sempre il nemico, facciamo un blocco di acciaio in tutta la zona.

Popolo e partigiani tutti alle armi, tutti pronti a respingere, abbattere i venduti fascisti, i barbari tedeschi.

GARIBALDINI!

Nel Corpo Volontari della Libertà porterete le glorie della ottava e nona Divisione, la vostra disciplina, il vostro spirito ardente di Italiani e di partigiani.

IL COMMISSARIO
Emilio

IL COMANDANTE
Ulisse